

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 25 Marzo **Domenica delle Palme**

Ore 8:00 def. Argia - Annaida
Ore 10:00 def. Francesco - Maria
Antonello - Fam. Marcello - Nicola
Alberto - Ali Anna

Lunedì 26

Ore 8:00 def. Secondo Intenzione

Martedì 27

Ore 8:00 def. Diana - Tamara

Mercoledì 28

Ore 8:00 def. Veronica

Giovedì 29

Ore 8:00

Venerdì 30

Ore 8:00

Sabato 31 Veglia di Pasqua

Ore 21:00 Maria - Romilda
Agnese

Domenica 01 Aprile

Domenica di Pasqua

Ore 8:00 def. Modesto - Jole -
Agnese - Giuseppe
Ore 10:00 def. Angelo - Artemio -
Gilda - Adalgisa

Lunedì 02

Lunedì dell'Angelo

Ore 8:00 Secondo Intenzione
Ore 10:00 def. Fam. Pitton

COMUNITA' MANDRIOLA
Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Costato trafitto **C.M. Martini**

*Signore Gesù, concedici in questo
venerdì Santo di contemplare il tuo
costato trafitto.*

*Concedi che i nostri occhi e il
nostro spirito possano contemplare
te come vero nostro salvatore e
come pegno certissimo di alleanza
eterna.*

*Fa che ti possiamo contemplare
con fiducia e con amore, con
tenerezza e con grande serenità
di cuore.*

*Tu conosci le nostre debolezze, la
nostra incapacità a far fronte ai
doveri che incombono su di noi; tu
conosci l'angoscia nella quale
rimaniamo spesso prigionieri di
noi stessi e delle nostre preoccupa-
zioni.*

*Tu conosci le difficoltà che si
abbattono su di noi e che ci fanno
talora disperare di qualche
risultato.*

*Per il mistero della tua croce,
donaci libertà, portaci per mano
fuori di noi stessi e di questa
nostra prigionia, oltre la soglia
della nostra paura, verso di te e
verso i fratelli; e fa che ciò di cui
non siamo capaci possa essere il
dono della ricchezza del tuo amore
infinito.*

S. GIACOMO APOSTOLO **PARROCCHIA** **di MANDRIOLA**



Bollettino N. 17 del 25 03 2018

LA CROCE E' RIVELAZIONE

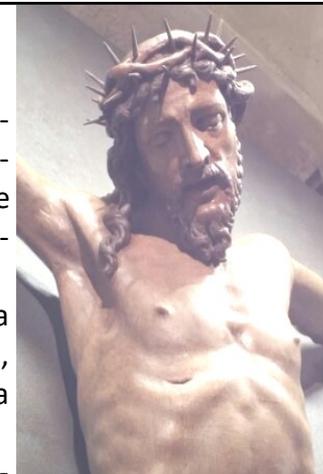
La logica della Croce nel suo significato evangelico ha come elemento essenziale la non-violenza. La via della Croce accetta la "debolezza dell'amore", la debolezza della solidarietà.

La via della Croce non è solo la via del Figlio dell'uomo che muore per noi, vittorioso sul nostro rifiuto, è anche la via della fiducia nella libertà.

Il Cristo non è sceso dalla Croce per imporre il suo progetto con una schiera di angeli. Anche se egli è Figlio di Dio e il suo progetto è essenziale per la storia umana, talmente importante che addirittura è su di esso che verrà giudicata la storia; nonostante questo Gesù non l'ha imposto, l'ha proposto, l'ha affidato al rischio della libertà dell'uomo, ha voluto correre il rischio del rifiuto: tutto questo è la via della Croce.

Tutti si aspettavano un Dio che, proprio perché Dio, imponesse a tutti il proprio progetto: invece Dio ha proposto l'amore accettandone fino in fondo la debolezza. Non solo ha parlato di amore, ma ha percorso la via dell'amore.

Ha proposto la solidarietà, non ha preteso imporre l'amore con una logica diversa dall'amore stesso. In definitiva Gesù rompe il cerchio ferreo, è inevitabile, nel quale gli uomini si dibattono: all'amore, essi dicono, si deve rispondere con l'amore, alla violenza con la violenza.



LA SETTIMANA SANTA



è la settimana più solenne della fede cristiana:

essa infatti ci fa seguire Gesù, il Giusto, nella sua Passione, nella sua Morte e nella sua Risurrezione.

Non si tratta di celebrare un evento di dolore, ma di unirci al Signore che, respinto dagli uomini, prega il Padre per la salvezza del mondo.

*Il Cristiano, unito a Cristo fin dal Battesimo, pronuncia le parole della sua angoscia, viene coinvolto nel rifiuto e nella vergogna della croce, **restando fedelmente in attesa** della Risurrezione: solo così egli instaura nella verità una comunione profonda con il Signore e con tutti i perseguitati e sofferenti della terra.*

I salmi, i cantici, le profezie che costituiscono la preghiera di ogni giorno della Settimana Santa devono accompagnarci nella contemplazione del Grande Mistero proclamato dalla lettura biblica, vera Parola di Dio, efficace, capace di farci morire e risuscitare con Cristo.

*Per molti il vivere la **Settimana Santa** nella **preghiera** e **nell'ascolto** celebrando il **mistero pasquale** nella comunità cristiana, significa porre un **solido fondamento** alla loro fede.*

CRISTO TU CI SEI NECESSARIO

***Tu ci sei necessario:** Cristo unico mediatore, per entrare in comunione con Dio Padre, per diventare come te, unico figlio, suoi figli adottivi, per essere rigenerati nello Spirito Santo.*

***Tu ci sei necessario:** Solo Verbo, maestro delle verità recondite e indispensabili della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino, e la via per conseguirlo.*

***Tu ci sei necessario:** Redentore nostro, per scoprire la nostra miseria morale e per guarirla; per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità; per deplorare i nostri peccati e averne il perdono.*

***Tu ci sei necessario:** Fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.*

***Tu ci sei necessario:** Grande paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza e dare ad essa un valore d'espiazione e di redenzione.*

***Tu ci sei necessario:** O vincitore della morte, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione e avere la certezza che non tradisce in eterno*

***Tu ci sei necessario:** Cristo, Signore, Dio con noi, per imparare l'amore vero e camminare nella gioia e nella forza della tua carità sulla nostra via faticosa, sino all'incontro finale con te amato, con te atteso, con te benedetto nei secoli. Amen*

ORARI TRIDUO PASQUALE

La liturgia della settimana Santa ricorda gli ultimi giorni di Gesù:

Domenica delle palme: L'ingresso regale di Gesù a Gerusalemme

LUNEDÌ SANTO: L'unzione di Maria a Betania e il rifiuto di Giuda.

MARTEDÌ SANTO: Il tradimento di Giuda e la profezia del rinnegamento di Pietro.

MERCOLEDÌ SANTO: La consumazione del tradimento di Giuda e la preparazione della Cena Pasquale

GIOVEDÌ SANTO: *(N.B. Il Triduo Pasquale inizia il Venerdì Santo, ma è introdotto dalla celebrazione dell'Ultima Cena del Giovedì).* I preparativi della cena e la sua celebrazione ebraica memoria dell'uscita dall'Egitto; momento in cui Gesù ci dona il suo Corpo ed il suo Sangue nella Nuova Alleanza, dopo aver lavato i piedi agli apostoli: *Lui, il Signore e il Maestro, fattosi schiavo*

VENERDÌ SANTO: 1° giorno del triduo pasquale

La morte di Gesù sulla croce, vero agnello pasquale che ha tolto il peccato del mondo. Di fronte al crocifisso la Chiesa, nella celebrazione della Passione, fa una grande preghiera di intercessione e Lo contempla nella sepoltura.

SABATO SANTO: 2° giorno del triduo pasquale

E' il giorno del Silenzio di Dio! Gesù sembra sconfitto perché il suo corpo giace nel sepolcro, ma come Signore scende per annunciare la sua vittoria a tutti gli uomini prigionieri della morte. **Qui si realizza la storia del "chicco di grano" che, caduto in terra, muore producendo molto frutto.**

**Nella notte del Sabato risuona il canto di vittoria:
CRISTO È RISORTO! E' VERAMENTE RISORTO!**

DOMENICA DI PASQUA: 3° giorno del triduo pasquale

La Chiesa è in festa, l'Alleluia cantato nella liturgia esprime la gioia traboccante di chi, avendo seguito il **Giusto**, ora è risorto con Lui a vita nuova, per sempre.

Giovedì
Santo
29 marzo



ore 08:00 Lodi
ore 10:00 Celebrazione in Cattedrale per la **Consacrazione degli Olii santi** presieduta dal Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi
ore 16:00 Celebrazione eucaristica (per anziani e bambini)
ore 21:00 Solenne Celebrazione Eucaristica in **Coena Domini** con "canto del Gloria" e lavanda dei piedi. Segue Adorazione



Venerdì
Santo
30 marzo



ore 08:00 Lodi
ore 16:00 Solenne Via Crucis
ore 17:00 Confessioni
ore 21:00 **Solenne Liturgia dell'Esaltazione della Croce Liturgia della Parola Solenne Preghiera Universale Adorazione della Croce**



ore 08:00 Lodi
Ore 15:30/19:00 Confessioni

Sabato
Santo
31 marzo



ore 21:00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**
Benedizione del fuoco e del cero
Canto della gioia "Esultet"
Lettura della "Storia della salvezza"
Canto del Gloria
Eucaristia
Rinnovo delle Promesse Battesimali
Liturgia con il Coro parrocchiale
Liturgia



Domenica
25
marzo

Domenica di Passione (o delle Palme)

All'inizio di ogni celebrazione:

Benedizione dell'ulivo

Vangelo dell'entrata di Gesù a Gerusalemme

Sabato 24: Celebrazione Eucaristica festiva ore 18:00



Domenica 25: Celebrazione Eucaristica

Ore : 08:00 - 10:00

Ore : 16:00 - 17:00 - Adorazione

Lunedì
Santo

26
marzo

Ore 08:00 Celebrazione Eucaristica

Ore 16:00 - 17:00 Adorazione

Ore 17:30/20:00 **Visita e Confessione dei malati** (gli anziani e i malati potranno celebrare i Sacramenti Pasquali della Riconciliazione e dell'Eucaristia)

Martedì
Santo

27
marzo

Ore 08:00 Celebrazione Eucaristica

Ore 16:00 - 17:00 Adorazione

Ore 17:30/20:00 **Visita e Confessione dei malati** (gli anziani e i malati potranno celebrare i Sacramenti Pasquali della Riconciliazione e dell'Eucaristia)

Mercoledì
Santo

28
marzo

Ore 08:00 Celebrazione Eucaristica

Ore 16:00 - 17:00 Adorazione

Ore 17:30/20:00 **Visita e Confessione dei malati** (gli anziani e i malati potranno celebrare i Sacramenti Pasquali della Riconciliazione e dell'Eucaristia)

Liturgia del Triduo Pasquale

Dopo la quaresima viviamo il Grande Evento della Pasqua: passione, morte, resurrezione di Cristo. La Chiesa lo proclama in celebrazioni successive distribuite in tre giorni diversi: venerdì "**Passione e Morte**", sabato "**Preghiera sulla tomba**", domenica (dalla Veglia ai Vespri) "**Resurrezione**".

Questo triduo pasquale è **anticipato** dalla Messa in "**Coena Domini**" (Cena del Signore) del **Giovedì Santo** e ha il suo culmine nella Solenne Veglia Pasquale e la Pasqua. La **Messa in Coena Domini** pone al centro l'Amore gratuito, totale e definitivo di Gesù – Agnello Pasquale, attraverso il segno del servizio ai fratelli, nella lavanda dei piedi e del donarsi, nell'istituzione dell'Eucaristia come cibo che ci dà forza e bevanda che ci dona Salvezza. E' anche il giorno dell'istituzione del Sacerdozio ministeriale.

Venerdì Santo:

"volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto" (Gv. 19, 37) Giorno di **contemplazione** del dono totale di Gesù sulla Croce, fonte della nostra salvezza.

La liturgia del Venerdì Santo sottolinea lo sguardo di fede che la Chiesa rivolge all' "**Agnello Immolato**"(Cristo). Non si celebra l'Eucaristia ma elemento centrale della liturgia sono: la **proclamazione e l'adorazione della Parola**. E' giorno di digiuno come partecipazione all'offerta di Cristo.

Sabato Santo:

la Chiesa medita in silenzio presso il Sepolcro del suo Signore, morto realmente perché realmente uomo. Gesù affronta la morte nella speranza che il Padre la vincerà, non soltanto per Lui ma per tutta l'umanità che Egli, discendendo agli inferi, porta con sé nella resurrezione. Il Sabato Santo è il giorno della grande **speranza cristiana**.

Solenne Veglia e Pasqua:

è il **cuore dell'anno liturgico**. Con i gesti, i simboli e i testi che la differenziano da tutte le altre celebrazioni, è la più grande catechesi di Storia della Salvezza. Dopo l'accensione **del fuoco**, che rappresenta la luce di Cristo Risorto che disperde le tenebre, segue la **liturgia della Parola**: ripercorrendo tutta la Storia della Salvezza, a partire dalla creazione, celebra la fedeltà di Dio, che opera nella liturgia e rinnova la sua Alleanza nel Cristo, morto e risorto. La **liturgia Battesimale**: completa il cammino catecumenale e celebra nel battesimo la Pasqua di ogni cristiano.

La Veglia Pasquale apre al tempo di Pasqua che, dalla **Domenica di Resurrezione**, si prolunga fino alla **Pentecoste**, portando il grande annuncio della Resurrezione del Signore che ha vinto la morte e chiama i credenti a una vita nuova!